

Iniziativa della biblioteca 'Frassati' con le scuole Montessori e IV circolo

Gita alla scoperta di Mesoraca per gli alunni delle elementari

Una giornata all'insegna della riscoperta dei nostri paesi. Questa l'opportunità offerta dalla biblioteca 'Pier Giorgio Frassati' agli alunni delle scuole elementari che hanno partecipato al progetto 'Le fate e le principesse vanno in biblioteca'. Le classi sono la quarta C della 'Montessori' e la quarta E del IV Circolo di Crotona, con la motivazione di essere state le più assidue frequentatrici della 'Frassati' durante l'anno scolastico 2007-2008.

Grazie alla collaborazione del Comune di Mesoraca, gli alunni delle due scuole cro-

tonesi, guidati dalle due maestre Caterina Affilistro e Antonella Adamo, hanno potuto apprezzare un itinerario artistico-religioso, partendo dal famoso santuario dell'Ecce Homo. Ad accoglierli Raffaele Colicchio, su delega del commissario prefettizio Fabrizio Gallo; Vincenzo Martino, responsabile del servizio Pubblica Istruzione,

e il dirigente della scuola elementare di Mesoraca Elio Tallarico. A rappresentare la biblioteca, Maria Grazia D'Ettoris, responsabile del progetto. L'insegnante Maria Brusco, in maniera semplice ed esauriente, ha raccontato ai bambini la storia di Mesoraca e dell'Ecce Homo, con un'attenzione anche alle opere artistiche presenti nel

santuario.

Una novità gradita dai bambini, ma anche dalle insegnanti e dalla dirigente crotonese Diana Marullo, è stato il pranzo (offerto dall'Amministrazione comunale di Mesoraca) presso il refettorio del convento francescano e un breve concerto offerto da padre Innocenzo Schipani (organista a livello

internazionale) che ha suonato l'Alleluia di Haendel e la Toccata e fuga in re minore di Bach.

La chiesa del Ritiro, patrimonio della provincia da salvaguardare, ha suscitato l'ammirazione dei visitatori che non immaginavano una così ricchezza d'arte in un paese fuori dalle strade a grande percorrenza. Mesoraca è davvero un piccolo gioiello che necessita però di interventi, anche coraggiosi, per promuovere quel turismo domenicale utile per dare vita a paesi 'spenti' ormai da anni.



NELLE FOTO DUE MOMENTI DELLA VISITA DEGLI ALUNNI DELLA 'MONTESSORI' A MESORACA



L'ORRORE DEL NAZISMO

Riceviamo e pubblichiamo.

Noi alunni della III G della scuola "Giovanni XXIII" in questo anno scolastico abbiamo preso parte al progetto "Dossier Storia" indirizzato alle classi terze della media, che si è tenuto a Crotona presso la fondazione D'Ettoris. Questo percorso didattico, al quale abbiamo partecipato grazie all'adesione della nostra insegnante di lettere Giuseppina Pia Asturi, ci ha dato la possibilità di conoscere momenti storici straordinari. Gli incontri sono stati tre, durante i quali abbiamo approfondito le tematiche riguardanti il XX secolo, come ad esempio le due guerre mondiali.

Nel primo incontro assieme alla responsabile della fondazione, Maria Grazia D'Ettoris, abbiamo trattato ampiamente il tema della Prima guerra mondiale, attraverso filmati basati su documenti dell'epoca, e con una dettagliata spiegazione della responsabile. Durante il secondo appuntamento abbiamo discusso sulla Seconda guerra mondiale, trattando particolarmente nazismo e fascismo, due dittature che sconvolsero l'epoca. Nel nostro ultimo incontro, svoltosi il 23 marzo, abbiamo dato ampio spazio all'argomento della Resistenza attiva e passiva. Siamo venuti a conoscenza di un importante gruppo tedesco non violento, che si è opposto al regime nazista, il cui nome era "Rosa Bianca". Questo gruppo inizia il suo percorso a giugno del 1942 e termina a febbraio 1943, quando i componenti del gruppo, tutti studenti universitari cristiani poco più che ventenni, vennero arrestati dalla Gestapo, processati da Roland Freisler e condannati a morte mediante decapitazione. La Rosa Bianca era composta

da Hans e Sophie Scholl, Christoph Probst, Alexander Schmoller, Willi Graf, cui si unì successivamente il professore Kurt Huber. Tra questi elencati soltanto Probst era sposato ed aveva figli. La Rosa Bianca ebbe solo la colpa di stampare sette volantini dei quali solo sei furono distribuiti in numerose copie.

Questo argomento è stato maggiormente interiorizzato da noi alunni con la visione del film inerente a tutto ciò. Il titolo era "La Rosa Bianca" del regista Mark Rothemund, il quale narra la storia dei due fratelli, Sophie e Hans, che diedero vita al movimento di opposizione al nazismo, e che furono scoperti e giustiziati il 22 febbraio 1943. In questo film emerge un profondo sentimento per la vita, che nemmeno la terribile polizia del regime nazista poté soffocare. La trama segue fedelmente la realtà e la parte più significativa è rappresentata dall'interrogatorio condotto nel carcere da Mohr, ufficiale della Gestapo, a Sophie Scholl. Questa straordinaria pellicola ha vinto al festival di Berlino, tenutosi nel 2005, il premio per migliore attrice (interpretata dalla brava Julia Jantsch) e miglior regia. Nel 2006 invece ha avuto una nomination come miglior film straniero alla "Academy Award".

Secondo noi questo film è molto commovente e profondo, ed è colmo di sentimenti che arrivano direttamente nel cuore, e con situazioni descritte efficacemente per comunicare le difficili situazioni della Germania dell'epoca, dove le persone erano punite solo per avere ideali che andavano in contrasto con la politica nazista: una società priva di libertà, che è il dono più prezioso della vita dell'essere umano.

Classe III, sezione G
Scuola media statale 'Giovanni XXIII'